

Dal 14 al 21/5 espongono in 12. Rebus Brunello, Bolgheri slitta. Chianti e Nobile: status quo

# Toscani più mossi che fermi

## Anteprime 2022 dei vini a rischio. Frattura tra i consorzi

DI EMANUELE SCARCI

**A**nteprime di Toscana a rischio frattura. Il **Consorzio del Brunello di Montalcino** medita di sfilarsi dalla manifestazione dal 2022, salvo che non si anticipi la data, mentre il **Consorzio di Bolgheri** organizza il suo evento per il prossimo settembre. L'assessore toscano all'agricoltura **Stefania Saccardi** getta acqua sul fuoco e promette un tavolo aperto dopo la conclusione delle prossime **Anteprime di Toscana**.

La manifestazione, che tradizionalmente si svolge a febbraio, quest'anno si terrà dal 14 al 21 maggio. Degustazioni per soli giornalisti, senza produttori né pubblico. L'avvio è con **PrimAnteprima** alla Fortezza da Basso con 12 consorzi vinicoli «minori» e 400 etichette in degustazione. Si prosegue con i Consorzi di **Chianti** e **Morelino** (15 maggio), **Brunello di Montalcino** (16 e 17), **Nobile di Montepulciano** (17 e 18),

**Vernaccia di San Gimignano** (19) e **Chianti Classico** (20 e 21). In aprile **Fabrizio Bindocci**, presidente del Consorzio del Brunello di Montalcino, ha dichiarato: «Vorremmo anticipare la nostra anteprima, **Benvenuto Brunello**, alla fine dell'anno, prima che esca la nuova annata: penso a novembre, ma al momento non abbiamo nessuna data. Inoltre vorremmo che la partecipazione dei giornalisti fosse più selettiva rispetto ai 140 che arrivano con le **Anteprime di Toscana**».

Da Bolgheri il direttore del Consorzio, **Riccardo Binda**, rincara la dose: «La formula delle **Anteprime di Toscana** è inadeguata: ci sono 4-5 Anteprime radicate sul territorio e altre che debbono convivere in una collettiva di un solo pomeriggio». Inadeguata solo perché Bolgheri è considerata «minore»? «No, anche se ci dà fastidio», replica Binda. «A febbraio le annate sono già in commercio e per l'evento coinvolgono giornalisti di seconda linea.

Quasi tutti i Consorzi infatti forniscono in anticipo le bottiglie ai giornalisti che contano, in particolare americani, che li assaggiano già a novembre e dicembre». Bolgheri sta organizzando la sua manifestazione per il prossimo settembre. Il cda del Consorzio dovrebbe dare il via libera intorno al 20 giugno.

Frena **Giovanni Busi**, presidente del **Consorzio vino Chianti**. «Il Consorzio del Brunello ha la forza per finanziare la manifestazione a novembre», sostiene, «ma se lo facesse sarebbe un danno per i consorzi più piccoli. Per quanto ci riguarda il nostro vino a novembre è stato appena vendemmiato ed esce in commercio a marzo. Potremmo farlo con le Riserve o con il Chianti dell'anno prima ma, a quel punto, non è più un'anteprima ma diventa la festa della Toscana».

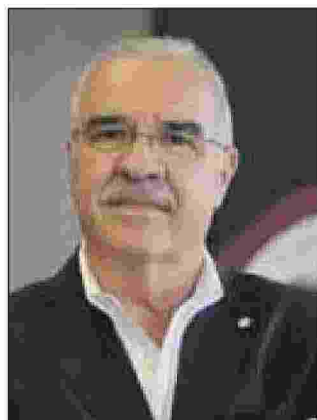
Al Consorzio del Chianti Classico rispondono di non essere pronti per una risposta, ma Busi segnala che «per il gallo Nero come per il **Chianti**

**Rufina** l'anticipo a novembre potrebbe calzare a pennello visto che il vino entra sul mercato il 1° di ottobre. Per le Riserve sarebbero da botte ma poi quelle entro un mese vanno sul mercato».

Scettico **Andrea Rossi**, presidente del Consorzio del Nobile di Montepulciano, secondo cui «il timing è sbagliato. Il Nobile esce al 1° di gennaio dopo 24 mesi di affinamento». Rossi si dichiara disponibile a discutere «sulle modalità delle Anteprime ma non sull'anticipo. Le esigenze sono diverse e quando la Saccardi farà la sintesi ci saranno contenti e scontenti».

Alla fine però Binda osserva che tra Consorzi si parla spesso. Si tratta di passare ai fatti. «L'immissione in commercio è l'ultimo dei problemi», sottolinea. «Il nostro Bolgheri Rosso va in commercio dal 1° settembre e il Superiore dal 1° gennaio. Ma per quest'ultimo nulla vieta di fare una en primeur. La potrebbero fare anche gli altri».

© Riproduzione riservata



Fabrizio Bindocci



Giovanni Busi

